

INTEGRAZIONE ALL'OPUSCOLO INFORMATIVO
“VADEMECUM IN CASO DI EVACUAZIONE”
SULLA GESTIONE DEGLI
INCENDI E DELLE EMERGENZE.

AD USO DEGLI STUDENTI



Partinico (PA) 07 gennaio 2026

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

RISCHIO INCENDIO

Informazioni importanti per i giovani

Cos'è il rischio incendio?

È la possibilità che si sviluppi un fuoco che può causare **danni a persone, abitazioni, oggetti e ambiente**. Nella vita quotidiana spesso **non ce ne accorgiamo**, ma molti incendi nascono da **comportamenti comuni**.

Situazioni quotidiane a rischio

I giovani possono incontrare il rischio incendio soprattutto in questi contesti:

In casa

- Caricatori del telefono lasciati attaccati troppo a lungo
- Fornelli accesi senza controllo
- Candele o incenso accesi
- Prese elettriche sovraccariche
- Sigarette spente male

Tecnologia ed elettricità

- Cavi rovinati o scoperti
- Power bank di scarsa qualità
- Dispositivi coperti mentre sono in carica (sul letto o sul divano)

All'aperto

- Mozziconi di sigaretta buttati a terra
- Accendini usati per gioco
- Falò o barbecue improvvisati

Attività ricreative

- Fuochi d'artificio usati senza attenzione
- Spray infiammabili vicino a fiamme
- Cucina durante feste o ritrovi senza controllo

✓ Comportamenti sicuri

Per ridurre il rischio incendio:

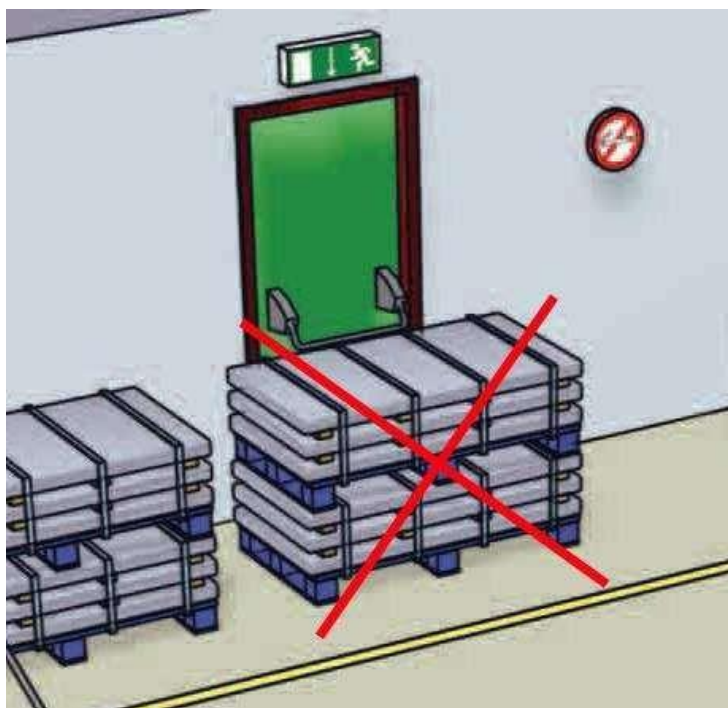
- Non lasciare mai fiamme o fornelli incustoditi
- Usare solo caricatori e dispositivi certificati
- Spegnerne completamente sigarette e candele
- Non giocare con fuoco o materiali infiammabili
- Tenere lontani accendini e spray da fonti di calore

Cosa fare in caso di incendio

- **Mantieni la calma**
- Avvisa subito gli altri
- Chiama il **115 (Vigili del Fuoco)** o il **112**
- Non usare ascensori
- Se c'è fumo, cammina **chinato**

Le uscite di sicurezza

L'incolumità delle persone rimane l'obiettivo primario di ogni attività che ne comporti la permanenza in luoghi chiusi o comunque definiti e circoscritti. Molte possono essere le ragioni del pericolo che vanno oltre l'incendio stesso. Il valore illimitato della vita impone così la necessità di considerare la fuga come un atto di civiltà. La via di fuga si chiama *"Uscita di Sicurezza"*.



Le vie di esodo non debbono mai essere intralciate da ostacoli che ne riducano in modo sensibile il passaggio o che costituiscano impedimento al normale deflusso

delle persone. La sezione di passaggio di una porta di sicurezza sino al luogo sicuro deve rimanere costante.

I percorsi di uscita peraltro sono sempre segnalati con appositi cartelli verdi con figure in bianco, che ne indicano sia la strada da seguire fino al luogo sicuro, sia la posizione delle porte di passaggio.

USCITA DI
SICUREZZA



2 Cosa è una emergenza

Premessa:

*Per una corretta gestione dell'emergenza in azienda il datore di lavoro **deve**:*

designare una o più persone incaricate alla gestione dei vari momenti dell'emergenza; predisporre un sistema di allarmi in modo che tutti i lavoratori vengano immediatamente informati del pericolo;

predisporre un piano di emergenza semplice e chiaro completo anche di planimetrie che riportano la localizzazione delle attrezzature di difesa e delle vie di esodo.

2.1 Cosa è una emergenza

L'emergenza è un fatto, una situazione, una circostanza diversa da tutti gli avvenimenti che normalmente si presentano ad ogni lavoratore.

Per dare un esempio l'arco elettrico di un interruttore che si apre sarà, entro gli ovvi limiti di sicurezza, usuale per l'elettricista, un'anomalia per un impiegato che potrebbe trasformarsi in stato



di allarme.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti per disgrazia eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, diretta alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone. E' chiaro che tali azioni sono straordinarie, nel senso che non appaiono nella consuetudine del lavoro.

L'emergenza condiziona soggetti al lavoro, presenti o anche spettatori, ad essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria o altrui o delle cose, stanno per essere o sono superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

2.2 Cosa occorre fare se si verifica una emergenza

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per la sua stessa natura coglie di sorpresa tutti i presenti. L'azione più istintiva è sempre la fuga ma questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

Solo l'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per se e per gli altri.

Ad esempio, fuggire sconsideratamente per un cestino della carta andato a fuoco significa, probabilmente, far procedere l'incendio a tutto il fabbricato con danni ingenti alle strutture e forse anche alle persone. Procedere invece con



contromisure semplici, azionando un estintore debitamente segnalato e facilmente raggiungibile, avvisando la centrale operativa dell'accaduto, e determinando

l'intervento degli addetti qualificati, significa limitare il danno alla sola distruzione del cestino e forse, se le cose sono andate male, alla affumicata della vernice del tavolo.

Per mantenere corretto il comportamento di ciascun lavoratore è necessario studiare un piano che tenga conto dei possibili incidenti che possono derivare da un particolare ambiente lavorativo (un laboratorio piuttosto che un ufficio) per le sue specifiche caratteristiche di ambiente, dei materiali presenti, degli impianti e del ciclo lavorativo.

Numero **unico** emergenza






Messaggio importante

Molti incendi **si possono evitare**: basta un po' di attenzione.

Essere giovani significa anche **essere responsabili**, per sé stessi e per gli altri.

RICORDA

 **La prevenzione parte da te**  *Non giocare con il fuoco*  *Un comportamento sicuro può salvare una vita*

SLOGAN A SCUOLA:

“La sicurezza non è un gioco.” “Un gesto sicuro oggi, un futuro protetto domani.”
“Attenzione al fuoco: proteggiti te stesso e gli altri.”